

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1737

Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - D.P.C.M. 26 settembre 2022 - Iscrizione somme relative alla ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza- Approvazione Programmazione degli interventi.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori, confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, e dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023;
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione." ;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «*Convenzione di Istanbul*», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*", che prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art. 16;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza unificata in data 3 novembre 2021;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante «*Misure per il sostegno e il rilancio dell'economia*» ed, in particolare l'art. 26-bis che prevede che in considerazione dell'estensione del fenomeno della violenza di genere anche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificamente per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e' incrementato di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2020. Le predette risorse sono destinate,

nel limite di spesa autorizzato, esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» e, in particolare, l'art. 1, che prevede:
 - al comma 661 che «Al fine di assicurare la tutela delle vittime e la prevenzione della violenza domestica e di genere e specificamente per contrastare il fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità', di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è ulteriormente incrementato di 2 milioni di euro per l'anno 2022. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, alle seguenti finalità:
 - a) quanto a 1 milione di euro, all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento;
 - b) quanto a 1 milione di euro, alle attività di monitoraggio e raccolta di dati di cui al comma 665.»;
 - al comma 662 che «Il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvede annualmente, con proprio decreto, a ripartire tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano le risorse del Fondo di cui al comma 661, tenendo conto:
 - a) della programmazione delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli interventi già operativi per contrastare il fenomeno della violenza domestica e di genere e per favorire il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere offrendo, al contempo, garanzie volte ad evitare la vittimizzazione secondaria o ripetuta, l'intimidazione o le ritorsioni, al fine di garantire la sicurezza delle vittime;
 - b) del numero dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere e degli enti aventi le medesime finalità, comunque denominati, già esistenti in ciascuna regione e provincia autonoma, al fine di rendere omogenea la loro presenza a livello nazionale;
 - c) della necessità di uniformare le modalità di intervento dei centri di cui ai commi da 661 a 667, con particolare attenzione alla necessità della continuità dell'operatività e alla standardizzazione delle modalità di azione e di trattamento da parte dei soggetti che gestiscono i centri e gli enti.»;
 - al comma 663 che «I centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere possono essere costituiti da:
 - a) enti locali, in forma singola o associata;
 - b) associazioni il cui scopo sociale preveda il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere, che abbiano al loro interno competenze specifiche in materia di violenza di genere e recupero degli uomini autori di violenza, con personale specificamente formato;
 - c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto o d'intesa tra loro o in forma consorziata.»;
 - al comma 664 che «I centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica operano in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo al contempo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza, anche qualora svolgano funzioni di servizi specialistici»;
 - al comma 665 che «Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, destinatarie delle risorse oggetto di riparto ai sensi del comma 662, presentano al Ministro delegato per le pari opportunità, entro il 30 marzo di ogni anno, una relazione concernente le iniziative adottate nell'anno precedente a valere sulle risorse medesime. Il decreto di cui al comma 662 individua le ulteriori informazioni che i soggetti beneficiari devono riportare nella relazione di cui al precedente periodo.»;
 - al comma 666 che «Sulla base delle informazioni fornite dalle regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi del comma 665, il Ministro delegato per le pari opportunità' presenta alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sullo stato di utilizzo delle risorse stanziare ai sensi dei commi da 661 a 665.»;
 - al comma 669 che «Al fine di dare concreta attuazione a quanto disposto dall'art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il Fondo

per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e' incrementato di 5 milioni di euro per l'anno 2022.»;

- l'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza {C.U.A.V.);
- Il D.P.C.M. del 26 settembre 2022 di "*Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza - Annualita' 2022*", relativo alla ripartizione delle risorse ex art. 26-bis decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'art. 1, commi 661 e ss della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- Il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del.G.R. n. 353 del 14/3/2022.

DATO ATTO CHE:

- con Il D.P.C.M. del 26 settembre 2022 sono state ripartite le risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza - annualità 2021 e 2022;
- in particolare, al fine di dare attuazione quanto previsto dall'art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 e dell'art. 1, commi 661 e 669, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il riparto è definito in base ai seguenti criteri:
 - a) Euro 7.000.000,00 all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti, ai sensi dell'art. 26-bis del decreto-legge n. 104 del 2020;
 - b) Euro 1.000.000,00 all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento, ai sensi dell'art. 1, comma 661, lett. a) della legge n. 234 del 2021;
 - c) Euro 1.000.000,00 alle attività di monitoraggio e raccolta di dati, ai sensi dell'art. 1, comma 661, lett. b) e comma 665 della legge n. 234 del 2021.
- il riparto delle risorse finanziarie di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2 del citato DPCM, pari ad euro 7.000.000,00, tra le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali previsti nel decreto interministeriale 21 febbraio 2014, secondo la Tabella 1 allegata al citato Decreto del 26 settembre 2022. **In base a detto riparto le risorse assegnate a Regione sono pari a euro 488.600,00;**
- in sede di prima applicazione e nelle more dell'entrata in vigore dell'Intesa sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza {CUAV) del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, il riparto tra le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano delle risorse finanziarie di cui al comma 1, lettera b) del medesimo art. 2, pari ad euro 1.000.000,00, si basa sui dati Istat al 1° gennaio 2022 riferiti alla popolazione residente nelle Regioni e nelle province autonome di Trento e Bolzano nonché sui dati forniti al Dipartimento per le pari opportunità dal Coordinamento tecnico della VIII commissione "Politiche sociali" della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, relativi al numero di centri per uomini autori di violenza esistenti nelle Regioni e nelle province autonome, secondo la Tabella 2 allegata al decreto. **In base a detto riparto le risorse assegnate a Regione Puglia sono pari a euro 64.413,00;**
- le risorse finanziarie di cui al comma 1, lettera c) dell'art. 2, pari ad euro 1.000.000,00, sono ripartite secondo una quota fissa tra le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, come da Tabella 3 allegata al decreto. **In base a detto riparto le risorse assegnate a Regione Puglia sono pari a euro 47.619,00;**
- in data 9 marzo 2023, si è svolta una riunione di concertazione avente all'odg il confronto e la condivisione della bozza di programmazione a valere sulle risorse del DPCM 26 settembre 2022, con i referenti dei 6 CUAV attivi sul territorio, componenti il Tavolo di coprogettazione costituito a seguito di selezione realizzata a mezzo di manifestazione di interesse che ha dato avvio al Progetto regionale "*Art. 16 RETE CAM PUGLIA*", approvato e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri,

nell'ambito dell' *Avviso Pubblico per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020*; l'elenco dei CUAV attualmente riconosciuto è stato trasmesso al Dipartimento, per il tramite del Coordinamento tecnico della Commissione Politiche Sociali, ai fini del riparto di cui al DPCM 26 settembre 2022;

- con nota prot. AOO_146/PROT/16/03/2023/0002948 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 26/09/2022;
- con nota prot. DPO-0002702-P-28/04/2023, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 26/09/2022, sono pari a € 600.632,00, incassate con reversale n. 50821 del 01/06/2023;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 1, comma 2, del DPCM 26 settembre 2022 stabilisce che *"Ai fini della ripartizione e dell'utilizzo delle risorse di cui al presente decreto, si applicano le definizioni e i requisiti previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza*;
- l'art. 9 della richiamata intesa del 14 settembre 2022, al comma 3, prevede che il rispetto dei requisiti stabiliti dall'Intesa costituisce condizione necessaria per l'accesso alle risorse di cui al DPCM 26 settembre 2022 e per i successivi DPCM che saranno adottati per la medesima finalità;
- in particolare quanto al possesso dei predetti requisiti, l'intesa all'art. 12 stabilisce che *"I C.U.A.V. operanti sul territorio alla data della presente intesa potranno avvalersi di un periodo transitorio, della durata di 18 mesi, per l'adeguamento ai requisiti della presente Intesa"*;
- sono in corso delle interlocuzioni a livello nazionale, nell'ambito di un apposito tavolo di lavoro fra le regioni, volte a declinare i requisiti per i CUAV che potrebbero condurre, a stretto giro, alla modifica dell'Intesa stessa.

Rilevato pertanto che, nelle more dell'adeguamento dei C.U.A.V. alla disciplina sui requisiti minimi di cui all'Intesa del 14 settembre 2022, le risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022, assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei C.U.A.V. già in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro i termini di cui alla richiamata Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR ed eventuali s.m.i, fermo restando, in tale ultimo caso, il possesso dei requisiti di cui ai comma 7 e 9 dell'art. 1 al momento dell'istanza;

Tanto premesso, considerato e rilevato, si rende necessario:

- prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 26 settembre 2022 avente ad oggetto *"Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza - Annualità 2022"* di risorse per complessivi € 600.632,00;
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.r. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, mediante iscrizione della somma complessiva di € 600.632,00, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- approvare la Programmazione degli interventi per l'annualità aventi attuazione di 24 mesi, e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 26 settembre 2022, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- prevedere che, nelle more dell'adeguamento dei C.U.A.V. alla disciplina sui requisiti minimi di cui all'Intesa del 14 settembre 2022, le risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022, assegnate a Regione Puglia, saranno

destinate al finanziamento dei C.U.A.V. già in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 ed eventuali s.m.i., o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro i termini di cui alla richiamata intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR fermo restando, in tale ultimo caso, il possesso dei requisiti di cui ai comma 7 e 9 dell'art. 1 al momento dell'istanza;

- approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- disporre che con successivo provvedimento, la Giunta regionale provvederà a adottare le disposizioni necessarie per l'attuazione dell'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR ed eventuali s.m.i., ai sensi del citato art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza {C.U.A.V.);
- demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023
L'Impatto di Genere stimato è
<input type="checkbox"/> diretto
<input checked="" type="checkbox"/> indiretto
<input type="checkbox"/> neutro

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con l.r. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, finalizzata all'iscrizione di risorse per complessivi € 600.632,00, in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 17.02 – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
E2056300	<i>Dipartimento Pari Opportunità - Assegnazione risorse relative agli interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori</i>	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 600.632,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- D.P.C.M. 26 settembre 2022 avente ad oggetto *“Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza - Annualità 2022”*.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le risorse complessive sono state incamerate con reversale d'incasso n. 50821 del 01/06/2023.

PARTE SPESA**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
U1204079	Assegnazione risorse relative agli interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori	12.04.1	U.1.04.04.01.000	+ € 600.632,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 26 settembre 2022 avente ad oggetto *“Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza - Annualità 2022”* di risorse per complessivi € 600.632,00.
3. Di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.r. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, mediante iscrizione della somma complessiva di € 600.632,00, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione *“copertura finanziaria”* del presente atto.
4. Di approvare la Programmazione degli interventi per l'annualità 2023 – 2024, aventi attuazione di 24

mesi, e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 26 settembre 2022, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto.

5. Di prevedere che, nelle more dell'adeguamento dei C.U.A.V. alla disciplina sui requisiti minimi di cui all'Intesa del 14 settembre 2022, le risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022, assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei C.U.A.V. già in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 ed eventuali s.m.i., o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro i termini di cui alla richiamata Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR, fermo restando, in tale ultimo caso, il possesso dei requisiti di cui ai comma 7 e 9 dell'art. 1 al momento dell'istanza;
6. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di disporre che con successivo provvedimento, la Giunta regionale provvederà ad adottare le disposizioni necessarie per l'attuazione dell'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR ed eventuali s.m.i., ai sensi del citato art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V.).
8. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
9. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
10. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
PO Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori
Giulia Sannolla

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri
Angela Di Domenico

La Dirigente della
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

*Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii.,
NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.*

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE:
Rosa BARONE

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 26 settembre 2022 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza - Annualità 2022" di risorse per complessivi € 600.632,00.
3. Di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.r. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, mediante iscrizione della somma complessiva di € 600.632,00, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
4. Di approvare la Programmazione degli interventi per l'annualità 2023 – 2024, aventi attuazione di 24 mesi, e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 26 settembre 2022, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto.
5. Di prevedere che, nelle more dell'adeguamento dei C.U.A.V. alla disciplina sui requisiti minimi di cui all'Intesa del 14 settembre 2022, le risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022, assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei C.U.A.V. già in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 ed eventuali s.m.i., o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro i termini di cui alla richiamata Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR, fermo restando, in tale ultimo caso, il possesso dei requisiti di cui ai comma 7 e 9 dell'art. 1 al momento dell'istanza;
6. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di disporre che con successivo provvedimento, la Giunta regionale provvederà a adottare le disposizioni necessarie per l'attuazione dell'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR ed eventuali s.m.i., ai sensi del citato art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V).
8. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
9. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
10. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO A

*Il presente allegato si compone di n. 6 (sei) pagine inclusa la presente
La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott. ssa Caterina Binetti*

Caterina
Binetti
24.11.2023
11:18:54
GMT+02:00

DPCM 26 settembre 2022 relativo alla ripartizione delle risorse ex art. 26-bis del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'art. 1, commi 661-669 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - Annualità 2022.

Programmazione delle attività e delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia

Analisi di contesto

Il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del.G.R. n. 353/2022, nell'ambito dell'asse prioritario relativo alla prevenzione e contrasto della violenza di genere, ha inserito l'obiettivo tematico *"Potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva"*, muovendo dalla realizzazione del progetto regionale *"Articolo 16: Rete CAM Puglia"* promosso e co-finanziato dalla Regione Puglia, approvato e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto, partito nel mese di febbraio 2022, ha consentito di promuovere la rete regionale dei Centri per uomini che agiscono violenza, valorizzando le esperienze territoriali finora realizzate dai soggetti partner, selezionati a seguito di manifestazione di interesse, per la coprogettazione e per la successiva realizzazione delle azioni progettuali. L'avvio del progetto ha consentito l'implementazione o, in alcuni casi il consolidamento, di un Centro per territorio provinciale, che diventa punto di riferimento per il territorio provinciale e integra la rete dei servizi anti-violenza già operanti a livello territoriale.

Il progetto ha visto l'avvio il 24.02.2022 con la ripresa del tavolo di coprogettazione tra i soggetti attuatori - Servizio uomini contro la violenza U.O.V. Foggia, Flexus Cam Andria, Cam "Dalla parte del lupo" Bari, Centro per Uomini Maltrattanti Cam Taranto (ASL), Cris.A.M. Brindisi e Cam Sanfra Lecce - per definire la progettazione esecutiva e avviare le attività, concluse formalmente il 24 febbraio 2023. Le attività dei CUAV sono proseguite senza soluzione di continuità potendo contare su finanziamento specifico a valere sulle risorse programmate sul DPCM 16 novembre 2021.

Tra le azioni principali realizzate nell'ambito del progetto:

1) L'implementazione e la messa in rete di n. 6 CAM, uno per ogni provincia, in collegamento con le reti territoriali anti-violenza

Le azioni previste hanno riguardato le attività volte a:

- ✓ strutturare un modello operativo
- ✓ definire una modulistica condivisa per consolidare la rete dei CAM
- ✓ promuovere una presa in carico omogenea degli uomini autori di violenza di genere
- ✓ inserire la rete dei CAM nei servizi territoriali

I CAM pugliesi, partendo dalle proprie esperienze, nei diversi incontri realizzati hanno condiviso prassi e metodologie di intervento, modulistica e modelli per la raccolta dei dati e monitoraggio degli interventi.

2) L'aggiornamento e la formazione

L'azione ha consentito la realizzazione di percorsi di formazione mirata e di aggiornamento del personale CAM, integrati da supervisione del lavoro svolto, e percorsi formativi e di aggiornamento rivolti agli operatori del territorio (operatori dei servizi sanitari, sociali, di tutela minori, forze dell'ordine e altri), ad integrazione di quanto già realizzato in centri anti-violenza nei singoli territori.

Partendo dalla necessità di approfondimento su alcuni temi espressa dai CAM, è stato condiviso il programma per la formazione proposto dal Centro Ascolto Uomini Maltrattanti di Firenze, realizzato da novembre 2022 e gennaio 2023, per un totale di 40 ore di formazione online e n. 15 ore di studio individuale dei materiali forniti.

Il percorso formativo ha approfondito temi quali: l'accoglienza, il colloquio motivazionale, il negazionismo, la valutazione del rischio, i gruppi psicoeducativi, il contatto con la partner.

Sono stati realizzati inoltre n. 5 incontri di taglio seminariale coinvolgendo i referenti dei servizi territoriali di riferimento, i cav, le forze dell'ordine e i servizi della giustizia, con la finalità di potenziare la capacità di intercettare gli autori di comportamenti violenti e favorire l'invio al servizio CUAV.

3) Il monitoraggio e raccolta dati sugli uomini presi in carico

Questa azione ha consentito di predisporre una scheda di rilevazione dati che attualmente stanno utilizzando i 6 CUAV attivi per monitorare gli accessi del 2022 ed elaborarne i dati. I dati riferiti agli accessi sono ancora molto esigui: nel corso del 2022 sono stati poco meno di 90 gli accessi e solo per metà sono diventate prese in carico.

4) **Le attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione**

È stata progettata e realizzata la campagna per il lancio del progetto che ha visto impegnati i CAM nella definizione delle brochure da presentare alla rete dei servizi, delle locandine e dei volantini da distribuire sul territorio. Il progetto "articolo 16: Rete CAM Puglia" è stato ufficialmente presentato dalla Regione Puglia nella conferenza stampa del 13 luglio 2022, presieduta dall'Assessora regionale e dai partner di progetto.

Sul territorio, ogni CAM ha provveduto a diffondere e sensibilizzare rispetto al progetto e alla divulgazione del materiale prodotto dando ampia informazione dell'operatività dei centri a tutti i servizi territoriali, ai presidi sanitari, alle forze dell'ordine, alla magistratura e alla comunità intera.

La campagna pubblicitaria messa in atto in questi mesi ha portato ad un incremento delle richieste di presa in carico di uomini autori di violenza da parte dei servizi territoriali.

PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SULLE RISORSE DI CUI AL DPCM 26 SETTEMBRE 2022

La strategia adottata da Regione Puglia in questi anni, per quanto riguarda la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, è stata quella di uscire dalla logica progettuale per definire in maniera organica e compiuta sia un modello di governance sia l'articolazione stabile di servizi altamente qualificati. In questa ottica, anche il servizio CUAV (così come denominato dal documento sui requisiti minimi), articolato in una rete regionale per riferimenti provinciali, costituisce il "tassello" mancante della rete dei servizi anti violenza.

Per questo occorre consolidare e potenziare quanto già avviato attraverso il citato progetto "Articolo 16: Rete CAM Puglia", qualificando ulteriormente le equipe di lavoro nonché tutti i servizi della rete che devono essere in grado di intercettare situazioni di violenza, sospette o conclamate, e fare invii mirati e consapevoli.

In particolare, si rende necessario potenziare i percorsi formativi, di aggiornamento e di supervisione nel solco di quanto oculatamente previsto dal documento sui requisiti minimi oggetto dell'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 14 settembre 2022 e, soprattutto, individuare strategie comunicative e di informazione rivolte alle comunità ed in particolare agli uomini, a cominciare dai più giovani, perché sempre più diventino consapevoli delle proprie azioni e condotte e siano in grado di chiedere l'aiuto necessario per operare il cambiamento.

Pertanto, al fine di dare continuità e potenziare quanto finora realizzato, di seguito la descrizione delle azioni programmate:

Azione 1) Consolidamento e potenziamento CUAV

L'azione consentirà di consolidare e potenziare le attività dei CUAV esistenti nel territorio regionale in possesso dei requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V) previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR ed eventuali s.m.i., ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o in procinto di conseguirli entro i termini previsti dalla predetta Intesa, favorendo e qualificando l'integrazione con i servizi delle reti locali anti violenza già operanti a livello territoriale. Oltre a diverse attività di prevenzione i CUAV erogheranno interventi di natura interdisciplinare rivolti agli autori di atti di violenza, per favorire la consapevolezza rispetto alle proprie condotte, per promuovere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, per modificare i modelli comportamentali, al fine di prevenire nuove violenze e ridurre il rischio di recidiva.

Priorità degli interventi restano, così come indica la Convenzione di Istanbul, la sicurezza, il sostegno e la tutela dei diritti umani delle vittime e pertanto, tutti gli interventi saranno definiti ed attuati in stretto coordinamento e in raccordo sinergico con i servizi specializzati di sostegno alle vittime, donne e minori sopravvissuti alla violenza domestica.

Gli interventi e i programmi che saranno promossi, sia i percorsi individuali che psicoeducativi di gruppo, saranno incentrati sui seguenti focus: sulla violenza e sui comportamenti e le rappresentazioni sessiste e discriminatorie che sono alla base, sulla responsabilità individuale e sulla storia personale, sugli effetti e le conseguenze della violenza. Ai fini della possibilità di cambiamento, il maltrattante dovrà assumersi la responsabilità rispetto al proprio

comportamento, consapevolizzare che agire la violenza è una scelta che costituisce reato, capire che la violenza si basa sull'esercizio di potere e di controllo.

Al servizio CUAV si potrà accedere spontaneamente attraverso la linea telefonica dedicata o su invio da parte dei Servizi territoriali, delle Forze dell'Ordine, dell'UEPE, della Magistratura, del Centro di Giustizia Minorile.

Potendo mutuare da protocolli già operativi, saranno favoriti gli accordi con la Magistratura, con l'UEPE, con le Case circondariali nonché con altri servizi antiviolenza, con il sistema di giustizia, con le forze dell'ordine, con i servizi sociali e sanitari, con gli operatori pubblici e privati che intercettano la violenza.

Azione 2) Formazione e di aggiornamento del personale coinvolto, integrati da supervisione professionale

L'azione prevede l'aggiornamento del personale in forza presso i Centri, anche al fine di garantire l'omogeneità di linguaggi, metodologie e prassi operative. I soggetti che potranno accedere ai contributi statali dovranno dimostrare di aver già organizzato e/o partecipato ai percorsi di formazione in coerenza con quanto indicato nell'Intesa del 14 settembre 2022 ma si rende necessario prevedere percorsi specifici di formazione per garantire che gli approcci metodologici siano comuni, per sperimentare un modello di trattamento, con una metodologia di intervento integrato di natura psico-socio-educativa, per dare omogeneità alle prassi operative. Come tutti i corsi di formazione approvati e finanziati finora dalla Regione Puglia, la cornice sarà quella della lettura di genere con focus sugli stereotipi e i pregiudizi legati ai generi, alle dinamiche di potere che discendono dall'asimmetria esistente nella relazione uomo-donna e ai gap esistenti ancora ai diversi livelli della vita sociale, economica e politica.

È importante inoltre che gli operatori siano in grado di riconoscere il comportamento manipolatorio e controllante dell'utenza. È altresì necessaria una presa di coscienza, da parte degli operatori impegnati nell'intervento, della propria esperienza, in quanto la costruzione sociale e culturale dei ruoli e degli stereotipi di genere, è inscritta nelle nostre vite ed esperienze.

La supervisione professionale sarà garantita da personale qualificato esterno ai soggetti coinvolti.

Azione 3) Attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione

Le attività di informazione e comunicazione si articoleranno su due piani principali, paralleli ma sinergici:

- ✓ un piano teso a fornire informazioni sui servizi esistenti e della loro articolazione su scala regionale, avendo cura di far conoscere le attività e le modalità di fruizione, pubblicizzando il numero delle linee telefoniche dedicate, incrementandone la visibilità; ampia informazione dell'operatività dei centri dovrà essere data a tutti i servizi delle reti antiviolenza, ai presidi sanitari, alle forze dell'ordine, alla magistratura.
- ✓ l'altro piano della comunicazione deve essere quello della sensibilizzazione della comunità intera con inviti sempre diretti agli uomini, giovani e meno giovani a "non lavarsene le mani" e/o con messaggi rivolti ai padri sul tema della violenza assistita, che mettano in evidenza la sofferenza di chi è vittima, diretta o indiretta, della violenza intrafamiliare

Le azioni comunicative e di sensibilizzazione dovranno agire su più fronti: smantellare la struttura del potere e del privilegio maschile; smantellare le strutture psicologiche e sociali di genere legate alla mascolinità e ridefinirle; promuovere la partecipazione degli uomini nel modificare l'organizzazione sociale; promuovere attività che portino gli uomini e i ragazzi a sfidare se stessi.

L'adozione di un "brand" comunicativo unico per la rete dei CUAV potrà costituire certamente un punto di forza rispetto sia alla visibilità del servizio che all'efficacia del messaggio.

Azione 4) Monitoraggio e raccolta dati

La Regione Puglia, a partire dall'istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza alle donne e ai minori previsto dalla citata l.r. 29/2014, ha implementato un sistema di rilevazione e monitoraggio dei dati delle donne vittime di violenza (con cadenza annuale in collaborazione con i CAV e CR). Nell'ambito del progetto *ART.16 RETE CAM PUGLIA* è stata predisposta una scheda di rilevazione dati che attualmente stanno utilizzando i 6 CUAV attivi per monitorare gli accessi del 2022 ed elaborarne i dati. La scheda adottata sarà utilizzata anche per le successive annualità al fine di testarne l'efficacia. La rilevazione consentirà di avviare un monitoraggio strutturato dei servizi, la verifica dell'efficacia delle misure di contrasto adottate dai CUAV, la valutazione degli interventi necessaria alle esigenze di miglioramento dell'offerta. È prevista anche la realizzazione di modulistica per presa in carico e invio uniforme per tutti i CUAV.

RISULTATI ATTESI

- ✓ favorire la consapevolezza rispetto alle condotte violente, per promuovere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali
- ✓ modificare i modelli comportamentali, al fine di prevenire nuove violenze e ridurre il rischio di recidiva
- ✓ aumentare le capacità di intercettare gli autori di comportamenti violenti per orientarli al cambiamento e favorire l'invio al servizio CUAV
- ✓ aumentare il livello di sicurezza delle vittime
- ✓ ridurre gli stereotipi legati ai generi

MODALITA' DI GESTIONE

Le attività saranno realizzate dai soggetti, pubblici e privati, gestori CUAV, che saranno selezionati attraverso Avviso pubblico al fine di verificare il possesso dei requisiti di cui all'Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR ed eventuali s.m.i., ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza, da conseguire anche entro i termini previsti dalla stessa Intesa, in attuazione di quanto previsto all'art. 1, comma 2 del DPCM 26 settembre 2022 circa il riparto e l'utilizzo delle risorse.

Sarà costituita una cabina di regia regionale con i referenti dei soggetti selezionati al fine di monitorare e valutare l'attuazione degli interventi.

L'importo complessivo delle risorse verrà ripartito in egual misura tra i soggetti ammessi al contributo e non potrà superare, in ogni caso, l'importo massimo di euro 100.105,33.

DURATA ATTUAZIONE INTERVENTI: 24 mesi

PIANO FINANZIARIO

Azioni previste	Risorse destinate	Modalità di gestione
Azione 1) Consolidamento e potenziamento CUAV	Euro 320.000,00	Avviso pubblico per accesso alle risorse da parte dei soggetti in possesso dei requisiti previsti
Azione 2) Formazione e aggiornamento del personale coinvolto integrati da supervisione professionale	Euro 80.000,00	L'azione sarà gestita dai soggetti selezionati ma dovrà prevedere il coinvolgimento diretto di enti e formatori con esperienza consolidata sul tema della violenza maschile contro le donne e nello specifico con gli autori di violenza
Azione 3) Attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione, anche in continuità con la campagna "Allenati contro la violenza"	Euro 153.013,00	La gestione e l'attuazione delle diverse azioni saranno definite nell'ambito della cabina di regia regionale con i soggetti individuati e con gli altri servizi della rete antiviolenza
Azione 4) Monitoraggio e raccolta dati	Euro 47.619,00	L'azione sarà gestita dai soggetti attuatori selezionati
TOTALE RISORSE ASEGNAE	Euro 600.632,00	

In uno con la necessaria variazione di bilancio per l'accertamento in entrata delle risorse, sarà predisposta deliberazione di giunta regionale con gli indirizzi operativi utili ai fini dell'attuazione di quanto sopra descritto.

CONCERTAZIONE CON L'ASSOCIAZIONISMO DI RIFERIMENTO

In questa fase di programmazione, i soggetti interlocutori sono stati i referenti dei 6 CUAV attivi sul territorio, componenti il Tavolo di coprogettazione costituito a seguito di selezione realizzata a mezzo di manifestazione di interesse alla coprogettazione che ha dato avvio al Progetto regionale "Art. 16 RETE CAM PUGLIA", approvato e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito dell' *Avviso Pubblico per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020*. L'elenco dei CUAV attualmente riconosciuto è stato trasmesso al Dipartimento, per il tramite del Coordinamento tecnico della Commissione Politiche Sociali, ai fini della ripartizione di cui al DPCM 26 settembre 2022 relativo alla ripartizione delle risorse ex art. 26-bis del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'art. 1, commi 661-669 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - Annualità 2022.

Allo scopo si è svolto un incontro in data 9 marzo 2023, avente all'odg il confronto e la condivisione della bozza di programmazione a valere su risorse del DPCM 26 settembre 2022.

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../2023 n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2023/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		600.632,00 600.632,00
Totale Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		600.632,00 600.632,00
TOTALE MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		600.632,00 600.632,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		600.632,00 600.632,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		600.632,00 600.632,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		600.632,00 600.632,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		600.632,00 600.632,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		600.632,00 600.632,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		600.632,00 600.632,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Caterina Binetti
24/11/2023
11:18:54
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2023	48	24.11.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. # D.P.C.M. 26 SETTEMBRE 2022 - ISCRIZIONE SOMME RELATIVE ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO RIVOLTI AGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA E DEI CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA- APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Firmato digitalmente da
Dirige

NICOLA PALADINO
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

